

Cucina tipica caudina
Parrella Antimo Srl



Venerdì e Sabato serali
Domenica pranzo e serale
Tel. 0824834838-841749
S. Martino Valle Caudina (Av)

Il Caudino

TIM omnitel
blu WIND
ELETTRODOMESTICI
Visita il nuovo negozio
Grande Sorpresa
Giovanni Maffia
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 5

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Esteri: 50 \$

Maggio 2003
Euro 1,10

Un intero paese a rischio?

Alfredo Marro

Cervinara - L'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha depositato nei giorni scorsi il Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico, che parte dalla "individuazione e perimetrazione delle aree a rischio" di dissesto e detta le relative norme di salvaguardia del territorio. Il quadro che emerge dallo studio si tinge di rosso profondo e cupo per la collina che sovrasta i comuni compresi tra il versante pannarinese e la gola delle forche caudine. In particolare, l'area sammartinese-cervinarese-rotundese è stata classificata, in base "all'intensità" del rischio, alla "possibilità di accadimento dell'evento, alla gravità dei danni e alla vulnerabilità" del terreno, "a rischio idrogeologico molto elevato". In caso di frana, sono catastrofiche le previsioni in tali aree perché, secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino "sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrut-

ture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche". Passando, poi, dalla collina alla pianura la situazione

non cambia poco perché la classificazione si attenua a livello di "area di alta attenzione", che significa "potenzialmente interes-

sata da fenomeni di innesco, transito e invasione di frana di massima intensità...".

continua a pag. 2

La mappa dei rischi

Cervinara - Colpisce, a guardare la "Carta degli scenari a rischio" che accompagna il Progetto di piano stralcio dell'Autorità di Bacino, la vasta chiazza rossa che colora la carta e che si estende dal Pizzone alla Coppola, dal Ciglio al Vallone Conca e sfocia, qua e là in pronunciati reticoli a righe rosse.

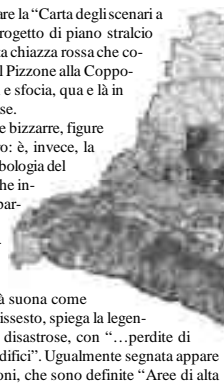
Sembra il disegno di geometrie bizzarre, figure colorate di un gioco a incastro: è, invece, la sequenza drammatica della simbologia del rischio di dissesto e di morte che incombe sulla città e che non risparmia nessuna frazione.

Castello, Ioffredo, Ferrarie Salomoni sono uniti dalla linea rossa che individua le "aree a rischio molto elevato", che già suona come una condanna annunciata. Il dissesto, spiega la legenda, avrebbe qui conseguenze disastrose, con "...perdite di vite umane e gravi danni agli edifici". Ugualmente segnata appare la sorte anche delle altre frazioni, che sono definite "Aree di alta

attenzione", perché non sono direttamente interessate a movimenti franosi, essendo solo "potenzialmente" soggette al rischio di "invasione di frana di massima portata".

La fatale macchia rossa scompare all'improvviso sui binari del-

continua a pag. 2



L'impegno dei sindaci

Cervinara - La pubblicazione del Progetto di piano stralcio elaborato dall'Autorità di Bacino ha seminato panico tra i cittadini, spaventati dalla minaccia di dissesto idrogeologico che incombe sulla città. E' gravissima la diagnosi che l'Autorità di bacino ha fatto dell'intero territorio comunale e il circolo di Alleanza Nazionale non ha perduto tempo a convocare un convegno per una lettura corale del progetto appen-

na pubblicato e definire un'azione di opposizione congiunta tra Enti pubblici e privati alla proposta, prima che arrivi all'esame del Comitato competente all'approvazione definitiva.

All'invito hanno risposto cittadini ed amministratori, tecnici e sindacalisti, affollando il salone della nostra biblioteca, per avere notizie precise sul progetto e seguire il dibattito, che si è svolto

continua a pag. 2

Il caso di Rotondi

Il sindaco Raffaele Lanni è l'unico a non mostrare preoccupazione e timori per le terribili conclusioni del Progetto di piano stralcio dell'Autorità di Bacino, perché il comune ne ha anticipato le opere di salvaguardia del territorio.

Ne ha dato notizia lo stesso sindaco, nel corso dell'intervento sul Progetto, confermando di aver già trasmesso lo studio del-

l'indagine idrogeologica del territorio comunale e di essere in attesa del parere della competente Autorità di Bacino.

continua a pag. 2

Elezioni

Al voto per il sindaco due comuni caudini

Montesarchio - Sono tre le liste che si contenderanno, nella tornata elettorale del 25 maggio prossimo, la poltrona di sindaco e la maggioranza del consiglio comunale. Il fallimento del tentativo di accordo tra Carmine Pagnozzi, Antonio Colantuoni e Raffaele Nazzaro per presentarsi uniti in un'unica formazione contro il concorrente avversario Antonio Izzo, ha riaperto il gioco delle

candidature proprio alla vigilia della scadenza del termine di presentazione delle liste. La novità di rilievo è rappresentata dall'assenza di liste di partito, essendo tutt'e tre formazioni civiche, nelle quali si ritrovano candidati di cultura e orientamenti diversi.

La prima "Montesarchio città per tutti" propone a sindaco Antonio Colantuoni, consigliere

continua a pag. 4

Nel Sannio alle urne per la Provincia

Sessantotto candidati al Consiglio provinciale nei quattro collegi della Valle Caudina si presentano sotto il simbolo di diciassette partiti, dei quali dieci schierati a sostegno del candi-

dato presidente Carmine Nardone, sei per Michele Feleppa ed uno solo, infine, nel nome della pace, a sostegno per il terzo candidato alla presidenza Mas-

continua a pag. 4

Spento il sorriso di un fior di bimba

Cassano Caudino - Una tragica fatalità ha sottratto all'affetto dei genitori la piccola Nadia, un fior di bimba di due anni volata al cielo in una giornata di maggio. La tragedia si è consumata in un baleno. La madre Liliana Meray, di origine albanese insieme al marito Stilyan ha accompagnato come ogni mattina il figlio Irdi alla fermata dell'autobus per raggiungere la scuola. Nadia aveva seguito, senza essere vista, la mamma e il fratellino, avvicinandosi allo scuola-bus, dal quale è rimasta travolta.

G. Imbriani

La chiesa di S. Marciano

Cervinara - La notizia è ormai certa: nei prossimi giorni partiranno i lavori per la costruzione della nuova chiesa a S. Marciano. Indiscrezioni in tal senso erano già arrivate in redazione tempo addietro, ma il giornale, anche per una sorta di...scaramanzia, non ha anticipato la notizia, che ora è ufficiale e può essere riportata con soddisfazione, anche per sfatare il pessimismo di quanti, abituati all'annuncio di promesse di opere che poi non si sono mai fatte, si erano convinti che anche per la chiesa si trattasse della solita, pedante e scontata leggenda metropolitana.

La costruzione di una nuova struttura destinata al culto è un momento di crescita straordinaria, non solo per la comunità cristiana ma per l'intera città, che da secoli non assiste all'avvio dei lavori di erezione di una chiesa, la quale finirà per segnare, inevitabilmente, la piccola storia della parrocchia e della Diocesi. Il complesso sorgerà nel comprensorio di S. Marciano, una re-

sistente sviluppo demografico. L'area prescelta è di proprietà della Parrocchia e si colloca nel comprensorio destinato all'edificazione del nuovo quartiere re-

continua a pag. 3



Pateracchio in villa

Cervinara - L'uovo di Pasqua ha portato la sorpresa dell'apertura della villa, dopo tre anni di chiusura per lavori di manutenzione. Il cantiere, rimasto a lungo chiuso inspiegabilmente, è stato riat-

perto nella settimana santa e i lavori hanno subito un'improvvisa e frenetica accelerazione con lo schieramento di squadre di operai agli ordini dell'ing. Guido

continua a pag. 2



Via pali e catene da piazza Elena

Cervinara - Merita una nota di elogio l'amministratore-sindaco od assessore non si sa - che ha disposto la rimozione dai marciapiedi di piazza Elena a Ferrarri paletti e catene, che avevano ridotto l'intera piazza a una sorta di stazzo. Il beneficio che n'è derivato sul piano estetico è evidente. Domanda: non ce se ne poteva rendere conto prima ed evitare lo scempio ora per fortuna rimosso?

Produzione e Vendita
Via Capo Santa Maria - Zona Pip
83017 Rotondi (Av)
Tel.: 0824833720
Fax: 0824837976
Punto Vendita
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.n.c.
Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa
Via Varani, Trevi, Gaillo - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprima

Paese a rischio?

Il progetto, per quanto possa essere letto con la cautela e la prudenza che il caso richiede, sembra la premessa di un'evacuazione di massa mitigata, poi, dalla riserva che la perimetrazione di tali aree possa essere modificata o addirittura annullata "... a seguito di studi e indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione... delle condizioni di stabilità del territorio".

Così, la previsione di frane con conseguenze apocalittiche sembra che debba essere ridimensionata e che il

risultati dell'indagine idrogeologica, che è stata commissionata dal Commissariato alla ricostruzione e che dovrebbe essere pubblicata tra qualche settimana. La procedura per contestare il progetto del piano stralcio, perciò, non ammette scorciatoie né interventi pasticciati, che fanno far danni maggiori di quelli che si devono eliminare.

L'impegno dei sindaci

alla presenza del consigliere regionale Franco D'Ercole, dei sindaci di

festato Raffaele Lanni, che ha denunciato il grave torto subito dalla comunità rotondese con la esclusione dall'elenco dei comuni beneficiari delle speciali provvidenze assegnate per far fronte al rischio di dissesto idrogeologico.

A tirare le conclusioni dell'incontro è stato il Consigliere regionale Franco D'Ercole, che si è impegnato a sostenere in sede regionale le richieste di correzione e di integrazione del progetto dell'Autorità di Bacino. Dalla piazza e dalla società civile la difesa delle comunità penalizzate dalla proposta dell'Autorità di Bacino passa ora ai sindaci, dai quali si attendono atti concreti, coerenti con gli impegni assunti pubblicamente.

La mappa dei rischi

la ferrovia per farsi bianca, poi, dalla masseria Cioffi a S. Cosma, passando attraverso Campomarzio.

Sono in molti a chiedersi se il rosso che segna il Pizzone, Cornito, Ariella e Pozzillo sia il risultato inconfutabile di una puntuale indagine idrogeologica perché, è inutile nasconderselo, gli scenari disegnati dalla carta sono stati accolti con dubbi e riserve. A fugare i quali bene farebbe l'Autorità di Bacino a rendere noti i risultati dei carotaggi eseguiti. (Alma)

Il caso di Rotondi

Così, l'esclusione dall'elenco dei comuni colpiti dagli eventi franosi, che

fu una discriminazione e che sembrava una penalizzazione per la comunità, è stata trasformata dall'amministrazione in un'occasione favorevole per avviare un programma di interventi finalizzati a ridurre il rischio di dissesto del territorio comunale.

"Finora" ci ha dichiarato il sindaco - "abbiamo realizzato due progetti a difesa del territorio.

Il primo, assistito da finanziamenti regionali, per una spesa complessiva di un miliardo di vecchie lire.

Il secondo, a completamento del primo, è stato eseguito dal Genio civile con i fondi della Regione".

Con tali interventi, assicura Lanni, la minaccia di dissesto della montagna è stato notevolmente ridotta e non dovrebbe creare più apprensioni tra i cittadini.

Ai due progetti, poi, si deve aggiungere, precisa il sindaco, l'indagine idrogeologica sull'intero territorio comunale, con l'individuazione dei relativi fattori di rischio, che l'amministrazione ha commissionata a un gruppo di docenti universitari, che fra qualche giorno dovrebbe consegnare lo studio.

Non nasconde la soddisfazione il sindaco Lanni per le opere di prevenzione realizzate sul territorio comunale.

Ciononostante, però, conferma la disponibilità a sostenere qualunque iniziativa i due comuni limitrofi vorranno adottare per la salvaguardia degli interessi e a tutela delle comunità interessate.

Pateracchio in villa

Simeone, validamente assistito dall'assessore Mariolino Picca e dal sindaco, impegnati in una corsa contro il tempo per consegnare la villa linda e pinta il giorno di Pasqua.

La fretta, però, ha finito per compromettere il buon esito dell'operazione, che si è risolta in un pateracchio. Le note positive del progetto riguardano la pavimentazione del viale centrale in pietra bianca, la



copertura con sampietrini dei viali laterali e il rifacimento delle aiuole, che ora svettano su una sinuosa linea di tufi ben intonati all'ambiente.

Questi risultati, apprezzabili per quanto sproporzionati rispetto alla spesa e alla durata dei lavori, purtroppo svaniscono di fronte a uno sfregio che si è consumato, a cuor leggero, sul complesso monumentale e alla pacchiana batteria di luci, sparse alla rinfusa sulle aiuole, che l'arguzia popolare ha istintivamente assimilato a tombe di cimitero.

A sorprendere, però, è stata l'arbitraria manomissione del complesso monumentale, la quale è uno schiaffo all'estetica e al buon gusto e una evidente violazione della legge di tutela il patrimonio artistico, con il singolare silenzio della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Dal monumento ai caduti, opera dello scultore cervinarese Onorio Ruotolo che divenne famoso in America, è stato eliminato uno di tre gradini della base, che contribuiva a dare slancio al piedistallo sormontato dalla statua e poi, a peggiorare l'operazione è intervenuta la



eliminazione delle colonne con relativa catena che formavano un bel quadrato a ornamento e protezione del complesso monumentale. Lo scempio, poi, è stato completato con l'installazione ai piedi della statua di due fari, buoni per un circo equestre quanto orribili per un monumento. Così gli amministratori sono riusciti nell'impresa di trasformare un altro buono proposito in un pasticciaccio per la mania di far meraviglie, che finora però ha provocato effetti sorprendenti di segno negativo, uguali e contrari a quelli che si volevano ottenere. Sorprende che questa singolare tendenza trovi complicità in qualche amministratore accreditato finora di buon senso e di misura, che con il tempo devono essersi evidentemente smarriti. Ora, però, occorre ripristinare lo stato dei luoghi.



Nella foto da sx. il sindaco di San Martino Francesco Cocozza, l'ing. Giuseppe Ragucci, l'on. D'Ercole, il sindaco di Rotondi Raffaele Lanni.

rischio denunciato dall'Autorità di bacino debba essere relegato nella sfera astratta di una remota ipotesi di studio, destinata a rimanere sulla carta a futura memoria.

Insomma, anche in presenza dello studio dell'Autorità di Bacino sembra che abbiano ragione quanti escludono pericoli di smottamenti del terreno e di movimenti franosi sulla semplice constatazione che la montagna, in tanti secoli non ha dato segni di cedimenti e che perciò non vi siano fondati motivi per temere improvvisi cataclismi.

Evidentemente non è questa una buona ragione per sostenere richieste di modifiche o addirittura di annullamento del progetto, del quale deve essere accertato, invece, se e in che misura corrisponda alle reali condizioni del territorio comunale.

Occorre, perciò, un immediato intervento presso l'Autorità di bacino anzitutto per sapere quali e quante indagini siano state sul territorio e quali siano i risultati puntuali. Solo così si potranno fugare i dubbi sull'attendibilità del progetto di piano stralcio dell'Autorità di Bacino, che sembra smentito dalle risultanze di analoghe ricerche che altri Enti hanno compiuto anche nel recente passato sullo stesso territorio e che portano a conclusioni di segno diverso. Le divergenze, secondo quanto riferito dal sindaco del comune sammartinese Franco Cocozza, troverebbero conferma anche dalla lettura dei

Cervinara Franco Cioffi, di S. Martino Franco Cocozza e di Rotondi Raffaele Lanni.

La relazione è stata svolta dall'ing. Giuseppe Ragucci, coordinatore provinciale di Alleanza nazionale, che ha denunciato "il colpo di grazia" che lo studio dell'Autorità di Bacino assenta al comprensorio caudino ed ha proposto la costituzione di un comitato tra i comuni interessati e la convocazione contemporanea dei rispettivi consigli per l'approvazione di un documento di contestazione tecnica e politica del progetto. "Il supposto persistente pericolo di frane e alluvioni" ha osservato tra l'altro Ragucci "comporta il divieto di interventi sul territorio, mettendo in crisi la già instabile e balbettante economia cittadina".

La proposta di Ragucci è stata recepita dal sindaco Franco Cioffi, che ha sottolineato le contraddizioni del progetto e confermando la disponibilità a far causa congiunta con i colleghi dei due comuni limitrofi per sostenere la necessità di modifica del progetto.

Gli ha fatto eco il sindaco di S. Martino Franco Cocozza, che si è dichiarato d'accordo sulla proposta ed ha anticipato la notizia dell'imminente pubblicazione dei risultati dell'indagine idrogeologica ordinata dal Commissariato alla ricostruzione che non sarebbe consona alle indicazioni dell'Autorità di Bacino. La stessa incondizionata disponibilità ha mani-

Cos'è il progetto di piano

Il Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico è, per ora, una semplice proposta di perimetrazione e individuazione delle aree a rischio e delle misure di salvaguardia necessarie, che l'Autorità di Bacino ha elaborato sulla base dei risultati delle indagini eseguite sul territorio comunale. La pubblicazione del progetto ha fatto scattare le norme di tutela del territorio, con conseguente divieto per le amministrazioni comunali di rilasciare autorizzazioni e concessioni per interventi difformi da quelli indicati nel progetto. Il progetto deve passare all'esame del Comitato Istituzionale, che provvede poi all'approvazione definitiva. Nel frattempo, comuni e cittadini interessati possono presentare opposizione e rilievi per eventuali modifiche o varianti al progetto.

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Aprile 2003

Un inizio mese con basse temperature notturne ed una copiosa e inaspettata nevicata anche in pianura (giorno 7) con 5/15 centimetri di neve; fine mese con alte temperature diurne di tipo estivo.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra -4°C (solo il giorno 9) e

+17°C (solo il giorno 28), con frequenti valori di +8/14°C.

La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +1°C (solo il giorno 9) e +31°C (solo il giorno 30), con valori più ordinari di +16/24°C.

Risultano frequenti anche gli sbalzi termici anche di 20°C.

Costantemente alta e poco variabile l'umidità massima notturna (70-100%); molto variabile

e molto più bassa l'umidità minima diurna (30-70%).

L'attività pluviometrica mensile è di mm. 66 (media riferita alla zona di Napoli mm. 56) registrata con la seguente frequenza: mm. 7 (giorno 6), 6 (giorno 7), 16 (giorno 9), 10 (giorno 10), 21 (giorno 21), 6 (giorno 24). Copiosa ed inaspettata nevicata di cm. 5/15 anche in pianura il giorno 7 del mese. La neve è rimasta in montagna per diversi giorni.

Per i prossimi mesi deve iniziare la cura dei tappeti erbosi ornamentali osservando le seguenti regole: taglio meccanico con un'altezza di cm. 4 da eseguire ogni 8-10 giorni; irrigazione due volte al giorno per una durata di circa 30 minuti; concimazione ogni mese con prodotti specifici da eseguire dopo il taglio; estirpazione anche manuale delle erbe infestanti.

SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825.993330
Montesarchio (Bn) - Via Napoli Tel. 0824.831037
www.mauriziosilvestri.it - E-Mail: silceram@libero.it

omnitema
ELETTRONICA
ELETTRONICA
ELETTRONICA
ELETTRONICA



EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Masseria della Signora - 82016 MONTESARCHIO (BN)
Tel. 0824 832228 - Cell. 335 8284368

Il Caudino

Edito dall'Associazione Caudium Onlus

DIRETTORE RESPONSABILE

ALFREDO MARRO

VICARIO

PASQUALINO MARRO

IN REDAZIONE

FERDINANDO BEFI

RAFFAELE CIOFFI

GIOVANNI PICCOLO

PAOLO ROMANO

COMPOSIZIONE E FOTOGRAFIA

ANGELO MARCHESE

STAMPA

SANNIOPRINT BENEVENTO

Via Pirandello, 12 - Tel. 0824 316817

Autorizzazione

Tribunale Avellino 12/7/1986 n. 216

Registro nazionale Stampa

2/490 n. 2800

Roc. n.1286

Chiuso in redazione il 12/5/2003

Elezioni comunali e provinciali

Al voto per il sindaco

(continua dalla prima) uscente, protagonista di una forte polemica con i diessini, ai quali non ha risparmiato l'accusa di aver provocato lo scioglimento

pare, Filippo Finozzi e Luigi Parente, che hanno ricoperto in tempi diversi incarichi nell'esecutivo di governo della città.

La terza lista "Per Montesarchio" è stata la prima a essere definita e punta sul nome prestigioso di Antonio Izzo, industriale di successo, che è stato presi-

Le liste

Montesarchio città per tutti
Candidato sindaco
Colantuoni Antonio

Candidati consiglieri

01-Nazzaro Raffaele
02-Abate Biagio
03-Buono Enrico
04-Campobasso Giovanni
05-Caturano Giuseppe
06-Ceglia Pasqualino
07-Clemente Carlo
08-Compare Gerardo
09-Compare Luigi
10-D'Ambrosio Nunzio
11-Finozzi Filippo
12-Izzo Carmela
13-Marinaccio Michele
14-Nappi Raffaele
15-Nazzaro Concetta
16-Nazzaro Francesco
17-Parente Luigi
18-Perone Ernesto
19-Riccio Nicola
20-Schipani Massimino

Per il progresso
Candidato sindaco
Pagnozzi Carmine

Candidati consiglieri

01-Ceglia Carminantonio
02-Ceglia Vincenzo
03-Del Giacco Bruno
04-De Mizio Giovanni
05-Eritreo Paolo
06-Fantasia Antonella
07-Gentile Antonio
08-Grasso Domenico
09-Marcantonio Benedetto
10-Martone Clemente
11-Migliore Antonio
12-Minacci Gianluca
13-Pagnozzi Giuseppe
14-Perone Alberto
15-Perone Eleonigia
16-Schipani Luigi
17-Tanga Giuseppe
18-Tinessa Antonio
19-Veruso Agatina
20-Vola Eugenio

Per Montesarchio
Candidato sindaco
Izzo Antonio

Candidati consiglieri

01-Cecere Giuseppe
02-Cecere Michele David
03-D'Apice Giuseppe
04-D'Apice Pompeo
05-Dello Iacovo Fulvio
06-Dello Iacovo Pellegrino
07-Di Blasio Antonio
08-Faraone Mario
09-Lanzotti Antonio
10-Lanzotti Pasquale
11-Lonardo Pietro
12-Mataluni Vincenzo
13-Mauriello Giuseppe
14-Nazzaro Orlando
15-Paradisi Silvio
16-Pedicini Pasquale Luigi
17-Sandomenico Carmelo
18-Schipani Antonio
19-Tangredi Michele
20-Vagli Valter Leonardo

del Consiglio, decidendo così il fallimento della coalizione di centrosinistra e la caduta del sindaco Striani.

Al suo fianco si sono schierati Giovanni Campobasso, che corre anche per la Rocca dei Rettori, Pasqualino Ceglia, in rappresentanza della corrente riformista socialista. Ai due bisogna aggiungere, poi, Carlo Clemente, dirigente di Alleanza nazionale, che è stato all'opposizione dell'amministrazione nella scorsa legislatura, Luigi Com-

La lista "Per il Progresso" si identifica con Carmine Pagnozzi, che vanta lunga esperienza di governo del Comune per essere stato a lungo sindaco e consigliere comunale e può considerarsi l'ultimo esponente della vecchia classe politica che ha scritto pagine esaltanti della storia della città.

In lista schiera tre donne: Antonella Fantasia, Agatina Veruso ed Eleonigia Perone, oltre a nomi dall'illustre passato, come Paolo Eritreo.

dente dell'Unione industriale sannita per un decennio ed ha deciso, ora, di mettere la sua esperienza al servizio della città. E' l'unica lista a beneficiare del sostegno ufficiale di partiti, a cominciare dal Campanile, presente in lista con Pietro Lonardo, assessore nella giunta Striani, per proseguire con Fi che mette in campo il coordinatore Giuseppe Cecere insieme a Luigi Pedicini, che richiama la migliore tradizione politica e culturale della città.

Sannio alle urne per la Provincia

(continua dalla prima)

Pasquale Lombardi, che si presenta sotto il segno della Margherita, con il lusinghiero bilancio del lungo mandato di sindaco, che finirà per avere un suo peso specifico sull'esito della consultazione.

A contrastargli il passo è Mario D'Ambrosio, consigliere uscente, che ha deciso di lasciare il Ccd per passare sulla sponda dei Socialisti democratici, con i quali conta di ritornare nel Parlamentino.

Entrambi dovranno fare i conti, però, con la crescente forza di Umberto Principe, che parte con la consistenza percentuale di voti dei suoi concittadini palolisani, ai quali conta di aggiungere consensi di simpatia in altri comuni, recuperando quella manciata di voti che gli impedisce nella scorsa competizione di entrare alla Rocca dei Rettori.

La sorpresa nel collegio potrebbe arrivare però da Emilio Lepore, più colte consigliere ed assessore al comune, che si presenta in quota a FI, il cui elettorato, sommato alle doti di voti personale del simpatico candidato potrebbe rivelarsi determinante per l'elezione al Parlamentino.

Nella corsa, però, si inseriscono con autorità il vice sindaco di Airola Silvio Riviezzo, al quale i diessini affidano le fortune elettorali nel collegio, e Sabatino Ruggiero, il più giovane della pattuglia di candidati, schierato nella lista Per Mastella.

E' minore il numero dei candidati che coltiva ambizioni di successo nel collegio 13 di Moiano, nel quale la competizione sembra ristretta tra i due candidati della scuderia mastelliana: Rita Angrisani, dirigente del distretto sanitario, e sindaco di Apollosa, che corre sotto il Campanile e Bernardino Buonanno, sindaco di Moiano, che invece si propone nella lista Per Mastella.

Dello scontro in... casa potrebbe beneficiare il candidato dell'Unione dei democratici cristiani Libero Sarchioto, il cui successo sarebbe, però, un duro colpo per il campanile bifronte. Nel collegio 14 di Montesarchio, invece, la musica è diversa, perché i partiti hanno schierato gli uomini di maggior peso. Così l'Udeur punta sul prestigio di Pietro Lonardo, assessore nella giunta Striani, che si è guadagnato ampi consensi nella gestione dell'assessorato, che potrebbero aprirgli le porte della Rocca dei Rettori.

Punta invece alla riconferma Nicola Damiano, che nel Parlamentino già c'è stato, prendendo il posto di un consigliere di missionario, e che ora tenta di riconquistare in prima battuta il seggio con i voti degli elettori.

La concorrenza di altri candidati, però, non manca ed è anche insidiosa, dal popolare Franco Damiano che corre per la Margherita, alforzista Bruno

Del Giacco, al riformista Pasqualino Ceglia, a Pasquale Lanni dei socialisti democratici.

IL piatto della bilancia nel collegio 22 di S. Agata sembra pendere a favore di Michele Razzano, consigliere uscente, che parte da una consistente percentuale di voti, puntualmente confermata a ogni consultazione, su-

periore a quella di tutti gli altri candidati.

A contrastargli l'elezione sono Alfonso Ciervo per i Ds, Antonio Della Ratta per A.N., Antonio Maddaloni per l'Unione democratici italiani, Mario Della Ratta per FI e, infine, Massimo Cosenza con la lista Il Sannio, costola della Casa delle Libertà.

I candidati

Candidati a Presidente: **Nardone Carmine, centrosinistra**

Fleppa Michele, centrodestra

Contini Massimo, civico

Collegio n° 6 Airola

Comprende anche i comuni di Airola, Arpaia, Forchia e Paolisi.

Candidati al Consiglio per il centrosinistra: Riviezzo Silvio - Ds; Principe Domenico - Udeur; Ruggiero Sabatino - Per Mastella; Lombardi Pasquale - Margherita; Ruggiero Lorenzo - Alleanza Riformista; Montella Saverio - Rifondazione; D'Ambrosio Mario Carmine - Sd; Montella Carmine - Comunisti Italiani; Picardi Raffaele - L'Italia dei Valori; Madonna Antonio - Democratici e popolari; Eremita Giuseppe - Verdi

Candidati al Consiglio per il centrodestra: Ruggiero Ferdinando - An; Madoe Ida - Nuovo Psi; Servodio Clemente - Udc; Lepore Emilio - Forza Italia; Tancredi Lorenzo - Per il Sannio; Nuzzo Alfonso - Realtà Sannita

Candidata al Consiglio, civica: Annunziata Ilaria Raffaella - Pace

Collegio n° 13 - Moiano

Comprende anche i comuni di Apollosa, Bonea, Bucciano, Campoli e Tocco

Candidati al Consiglio per il centrosinistra: Barbatto Francesco Antonio - Ds; Angrisani Rita in Parente - Udeur; Buonanno Bernardino - Per Mastella; Travagliano Luigi - Margherita; Matarazzo Giovanni - Alleanza Riformista; Crisci Alfonso - Rifondazione Comunista; Ciervo Maria - Sd; Giulianini Marcello - Comunisti Italiani; Falco Vincenzo - L'Italia dei Valori; Viglione Rosalba - Democratici e popolari; Amodio Ettore - Verdi

Candidati al Consiglio per il centrodestra: Loia Andrea - An; Spagnolo Vittorio - Nuovo Psi; Sarchioto Libero Maria - Udc; Napolitano Stefano - Forza Italia; Caporaso Luigi - per il Sannio; Pagano Domenico - Realtà Sannita

Candidato al Consiglio, civico: Formato Franco - Pace

Collegio n° 14 - Montesarchio

Candidati al Consiglio per il centrosinistra: Damiano Nicola - Ds; Lonardo Pietro - Udeur; Tangredi Vincenzo - Per Mastella; Damiano Francesco - Margherita; Ceglia Pasqualino - Alleanza Riformista; Falzarano Domenico - Rifondazione Comunista; Lanni Pasquale - Sd; Ciotta Gerardo - Comunisti Italiani; Carfora Giuseppe - L'Italia dei Valori; Campobasso Giovanni - Democratici e popolari; Eremita Giuseppe - Verdi

Candidati al Consiglio per il centrodestra: Iannuzzi Luigi - An; Fomisanò Antonella - Nuovo Psi; Clemente Mauro - Udc; Del Giacco Bruno - Forza Italia; Lombardi Paolo Francesco Goffredo - Per il Sannio; Veruso Agatina - Realtà Sannita

Candidata al Consiglio, civica: Spina Daniela - Pace

Collegio n° 22 - Sant'Agata dei Goti

Candidati al Consiglio per il centrosinistra: Ciervo Alfonso - Ds; Razzano Michele - Udeur; Cinelli Domenico - Per Mastella; Valentino Carmine - Margherita; Petti Mario - Alleanza Riformista; De Rosa Carmine - Rifondazione Comunista; Iannotta Alfredo Aldo - Sd; De Angelis Giacomo - Comunisti Italiani; Zeoli Francesco - L'Italia dei Valori; Oroppalo Antonio - Democratici e popolari; Corporente Giovanni - Verdi

Candidati al Consiglio per il centrodestra: Della Ratta Antonio - An; De Longis Claudio - Nuovo Psi; Maddaloni Antonio - Udc; Della Ratta Domenico detto Mimmo - Forza Italia; Cosenza Massimo - Per il Sannio; Corona Alessandro - Realtà Sannita

Candidata al Consiglio, civica: D'Orsi Margherita - Pace

Bucciano/Sfida Ferraro - Giaquinto

Due liste, nel segno del Timone l'una e del Taburno l'altra, si sfidano per la conquista del governo del comune. Il tentativo di allestire una terza formazione, della quale si erano fatti promotori, tra gli altri, Ignazio Caturano e Vincenzo Mennito, è fal-

l'incarico di ricoprire l'incarico di sindaco: Angelo Ferraro, che fu sindaco nei primi anni novanta, e Angelo Giaquinto sindaco uscente. I due hanno in comune e solo per caso il nome, ma per il resto hanno idee e programmi profon-

dentata nell'una e nell'altra lista da due coppie di candidate. Sono Maria Grazia Falzarano e Giuseppina Ruggiero nella lista Uniti per Bucciano, alle quali il Timone contrappone Giusy De Blasio e Marisa Panella.

Giaquinto ha confermato in blocco consiglieri uscenti ed assessori in carica, completando la lista con candidati alla prima esperienza.

Sul versante opposto, Ferraro conta su una formazione di nuove leve, che hanno deciso di mettersi al servizio della comunità, scommettendo sulla bontà del programma che propongono e sul quale chiedono il voto degli elettori.

Le liste

Il Timone

Candidato sindaco
Angelo Alfonso Ferraro

Candidati consiglieri
01-Arganese Lorenzo
02-Arganese Pasquale G.
03-Ciambriello Rosario
04-Ciambriello Sabatino
05-De Blasio Giuseppina
06-D'Onofrio Gabriele
07-Ferraro Clemente
08-Ferraro Giuseppe
09-La Pietra Saverio
10-Panella Marisa
11-Ruggiero Sabatino

Uniti per Bucciano

Candidato Sindaco
Giaquinto Angelo

Candidati consiglieri
01-Ciambriello Giuseppe
02-Napolitano Stefano
03-Arganese Domenico
04-Coraro Giovanni
05-Iulucci Liberato
06-Meccariello Giuseppe
07-Pace Raffaele
08-Falzarano Maria Grazia
09-Matera Mattia
10-Mentito Francesco
11-Ruggiero Agostino
12-Ruggiero Giuseppina

lito. Così la partita si è ridotta a un confronto diretto tra due candidati che già hanno avuto

damente diversi. Pareggiano, invece, nella considerazione del gentil sesso, che è ben rappre-

**CENTRO GOMME**
di Giuseppe Russo

Vendita - Assistenza
Convergenza - Equilibratura

Via Mulinelli, 1 - ROTONDI - Tel: 0824843775

INNOVAZIONI EDILI
di Ferraro Luigi

*Costruzioni
*Ristrutturazioni
*Risanamenti
*Demolizioni

*Pavimentazioni
*Alternative

Wall - Marigliani - Cacciari Sturni

Via Partenio, 56 CERVINARA - AV
Tel 0824 838455 - 335 843875

L'opposizione attacca e ... l'amministrazione sonnecchia

San Martino V. C. - Le vicende politiche paesane, in questa seconda parte di primavera non fanno registrare particolari sussulti. Ufficialmente regna una calma piatta e, ad agitare un po' le acque, provvede soltanto l'opposizione consiliare che, instancabilmente, si sforza di infiammare il dibattito politico con manifesti

propriamente intesa. Entrambi i manifesti hanno avuto il comune obiettivo di attaccare frontalmente la maggioranza, e in modo particolare, i diessini, che ne sono parte integrante. Se, però, la minoranza, da un lato, vigila, facendo il proprio mestiere, sull'attività della giunta e sulla gestione del denaro pubblico,

qualche esponente di minoranza porta avanti, da sempre, nei riguardi di sindaco e popolari. Se la minoranza, però, si dimena alla ricerca di maggiore visibilità e di un progetto politico di più ampio respiro, la maggioranza, da ben due anni, non naviga in mari azzurri e sereni, ma veleggia in acque piuttosto perigliose, attanagliata da problemi che difficilmente potranno trovare soluzione immediata, in grado di mettere d'accordo tutti.

L'ultimo in ordine di tempo è la vicenda delle dimissioni dell'assessore Pasquale Pisaniello che esponenti della Margherita stanno tentando di far rientrare in giunta con un ruolo più importante.

È certo, infatti, che i popolari si ridistribuiranno le deleghe in modo da svantaggiare, manco a dirlo, gli alleati (sic!) diessini, che si vedono sfuggire la delega ai LL.PP.

Il fine ultimo del primo cittadino e dei suoi "sodales", evidentemente, è quello di rafforzare ulteriormente il proprio potere a danno della quercia locale, in vista, di un cambiamento degli scenari politiche delle elezioni provinciali, previste per la prossima primavera.

Nel caso in cui l'assessore Pasquale Pisaniello dovesse rientrare in giunta con la delega ai lavori pubblici, il sindaco risolverebbe

anche un altro problema che si trascina da oltre un anno: la presenza in giunta di Palermo Abate, oggi saldamente al timone della comunità montana del Partenio, il quale, secondo indiscrezioni, è costantemente sul punto di lasciare la sua poltrona in giunta. In tutto questo possibile spostamento di poltrone in seno alla maggioranza, i diessini restano tagliati fuori, mentre la componente popolare-socialista organizzata e tiene, regolarmente, riunioni e vertici (monchi) di maggioranza, senza gli esponenti della quercia.

Essi vivono ai margini del dibattito politico e, evidentemente, si limitano soltanto ad aspettare il classico momento buono che, pensano, dovrà pur arrivare.

A pagare il conto per una situazione politica così incerta e poco chiara, naturalmente, è il paese, il quale, da anni ormai, non riesce ad invertire la tendenza. I problemi generali di carattere amministrativo aumentano quasi in maniera esponenziale, a quelli già noti se ne aggiungono altri inaspettati e di non facile soluzione. Lo sviluppo economico e occupazionale, cavallo di battaglia del centro sinistra, non dà segnali di vita; il piano traffico è carente; molte opere pubbliche sono sospese a tempo indeterminato. E ancora, l'urbanistica lascia molto a desiderare, l'area montana

Una formula vincente

San Martino V. C. - L'espressione sembra proprio calzante e, indubbiamente, la conferma si è avuta anche con l'edizione che si è appena conclusa.

Il meeting dei ragazzi, una settimana intensissima di giochi, dibattiti e animazione, promossa e coordinata dal parroco cittadino Don Ugo della Camera, che, com'è noto, riesce a coinvolgere uno stuolo di giovani under 14 tenendoli impegnati ininterrottamente. L'edizione di quest'anno ha fatto registrare, ancora una volta, risultati più che soddisfacenti; il programma si è svolto con regolarità e tutte le serate sono state vissute dai protagonisti all'insegna di entusiasmo, divertimento e allegria.

I ragazzi, divisi in squadre, si sono cimentati in svariati giochi, dando prova di sapersela cavare in ogni situazione; hanno cantato, ballato, organizzato scenette d'altri tempi, si sono esibiti in sfilate di moda sotto lo sguardo vigile degli organizzatori e con l'aiuto prezioso di genitori, nonni e parenti.

Naturalmente, come vuole il copione della manifestazione, non sono mancati, tra una serata e l'altra, momenti di riflessione e di raccoglimento. L'organizzazione fa del meeting non soltanto un'occasione di svago e di spensieratezza, ma anche un momento per meditare su questioni più serie e delicate che interessano tutta l'umanità. I ragazzi, infatti, con partecipazione e interesse hanno preso parte alla solenne celebrazione eucaristica in occasione della domenica delle Palme e sono stati protagonisti di un originale e lodevole gemellaggio con alcuni coetanei del comune di San Martino in Pensilis, in provincia di Campobasso, che hanno trascorso un'intera giornata in paese.

Insomma, la formula del meeting dei ragazzi si è rivelata ancora una volta vincente.

Qualche inconveniente si è registrato soltanto per l'inagibilità della sala Unicef, soggetta a lavori di ristrutturazione.

L'organizzazione, tuttavia, ha saputo ovviare ai problemi e già sta pensando all'edizione del prossimo anno, quando si potrà contare, almeno si spera, su una struttura comunale rinnovata e capiente in grado di ospitare agevolmente il popolo del meeting che è destinato sicuramente ad aumentare.

G. T.



La storica fontana al corso

denigratori dell'attività della giunta e della maggioranza che amministrano il paese.

Negli ultimi giorni, infatti, ne sono stati affissi ben due: il primo sulle dimissioni dell'assessore alla cultura Pisaniello, mentre il secondo si è occupato più strettamente dell'attività amministrativa

dall'altro, quando tenta di costruire un'alternativa politico-amministrativa, emergono i suoi limiti. Le cose non sono molto chiare: non trova conferma, infatti, un progetto politico che faccia capo al gruppo di opposizione. A meno che non si voglia considerare tale il corteggiamento che

del paese, da risorsa potenziale, è diventata un vero e proprio fardello, con tanto di aggravanti di carattere giudiziario.

Con queste premesse, non sarebbe, forse, il caso di cominciare a

pensare ad una ipotesi di risalita per lo sviluppo del paese, per i suoi cittadini e, soprattutto, per i suoi giovani?

Gianbattista Teti

I Cantori di Caudium

Airola - Ancora una volta il coro polifonico a cappella I Cantori di Caudium hanno dato prova della loro qualità canora nella manifestazione musicale tenutasi in occasione del santo patrono S. Giorgio, nella chiesa della Annunziata. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi cori della valle caudina, eseguendo brani sacri come era stato richiesto dal comitato organizzativo. I Cantori di Caudium hanno eseguito l'Adoro te di V. Rihovsky e il Kyrie del maestro Pompeo Ferraro, direttore del coro. Esso, da anni, mostra qualità musicali che lo distinguono da altri ed ha il merito di aver portato in auge un genere di musica rinascimentale, che da secoli ha fatto storia, rivelando lo stile a cappella, quelle composizioni polifoniche in cui sono prescritte in partitura solo parti vocali, senza alcun accompagnamento musicale. Le voci che compongono il coro sono quattro quella dei soprani, contralti, tenori e baritoni giovani professionisti che nutrono una particolare sensibilità nei confronti di questo genere musicale. E' possibile ricevere ulteriori e approfondite informazioni sul sito internet da poco inaugurato <http://www.cantoricaudium.interfree.it> dove troviamo un interessante curriculum e soprattutto è possibile ascoltare alcuni dei brani da loro eseguiti.

I Cantori di Caudium sono una realtà locale che ormai da tempo ha acquistato la sua importanza anche al di fuori del territorio, in particolar modo perché sta coltivando importanti progetti musicali che richiedono una grossa professionalità, per questo vanno tutti i nostri complimenti al diretto M. Pompeo Ferraro per il faticoso lavoro svolto in tutti questi anni.

Giuseppina Esposito

San Martino V.C. - La galleria civica d'arte contemporanea diretta dall'architetto Ermidio Peteca, ha curato la pubblicazione di un volume relativo alla rivisitazione, su carta stampata, della manifestazione artistica svoltasi la scorsa estate nella splendida cornice dei giardini del palazzo ducale e denominata: *Invito alla Corte del duca*.

Il volume, voluto dalla stessa direzione della galleria civica d'arte contemporanea sammartinese, è stato patrocinato dalla Regione Campania, dalla Provincia di Avellino e dall'amministrazione comunale in stretta collaborazione con la Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli.

E proprio nella prefazione del volume si individua la motivazione che è stata posta alla base dell'"invito alla corte del duca"; è scritto, infatti, che si è trattato proprio di una "rivisitazione, in chiave moderna e ironica, d'un antico banchetto nella residenza estiva d'un nobile signore della corte di Napoli".

La ricostruzione d'una festa cor-

tigiana, vista sotto l'aspetto di un "passato senza tempo" è servita, pertanto, a rivivere i momenti sempre uguali della vita di provincia e in particolare delle zone rurali, nel periodo storico compreso tra il Medioevo e l'Unità d'Italia. La festa di corte, quindi, doveva avere un apposito maestro di cerimonie, con il compito di investire alcuni artisti al fine di allestire una mostra d'arte da inaugurare nel giorno della celebrazione della festa.

Questa volta, però, gli artisti intervenuti, sono stati impegnati non per allestire apparati effimeri e scenografie per stupire ospiti ed invitati, bensì per progettare il coinvolgimento del pubblico all'interno di un percorso che potesse, attraverso l'arte, far immaginare l'umile condizione di vita di tutte quelle persone meno abbienti che vivevano nei palazzi signorili. La mostra della scorsa estate e il volume sono il frutto proprio dell'intento di rendere un doveroso omaggio agli umili di manzoniana memoria; ancora nella prefazione del volume, infatti,

è chiarito che "erano proprio le classi servili, che lavoravano al servizio dei nobili signori, a rendere vivi i grandi palazzi come quello ducale di San Martino ed è grazie alle loro cure che alcuni dei gioielli dell'architettura del passato sono giunti fino a noi". A realizzare concretamente la ricostruzione storica insita nell'allestimento della mostra intitolata, appunto, "invito alla Corte del duca", sono stati chiamati cinque artisti di fama nazionale: Maddalena Ambrosio, Betty Bee, Luigi De Simone, Lello Lopez e Umberto Manzo. Ed è stato proprio quest'ultimo, a nostro avviso, a rendere più efficacemente l'obiettivo precupito della mostra: "egli ha materializzato visivamente in un

solo colpo d'occhio la suggestione che deriva dalla considerazione di quante vite si sono succedute a lavorare in quello spazio. Un susseguirsi di braccia, simbolo dell'agire materiale dell'uomo, del lavoro che dà significato alla vita, ... il lavoro di braccia silenziose, di anonimi personaggi, che generazione dopo generazione, si sono alternati nella costruzione e nel mantenimento di quell'antico palazzo, ..." si sono quasi materializzati sull'opera dell'artista, fatta con pannelli decorati e sistemata magistralmente nelle cantine del palazzo stesso.

Da una mostra ben fatta è venuto fuori, insomma, un volume che ne riassume l'allestimento e che, allo stesso tempo, ripercorre il cammino della galleria civica d'arte contemporanea, che ha tutte le carte in regola per continuare a mettere successi.

G. T.

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA

La Vigna

Ampio sale per cene, matrimoni e battenti
anche di notevoli dimensioni.

BONEA (BN) - Via Vignale, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 047302

VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA - 81100 CASERTA
Telefono 0823324213

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del
Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Porta Pansa Civili - 8312 Cervinara (AV)
 Tel. 0824 839407 - Fax 0824 839408
 Filiale: Via L. Amabile, 24 - 81100 Caserta
 Tel./Fax 0823 24247 - e-mail: perone.srl@it.ild

L' uomo e la sua insipienza

di Carlo Bianco

(3ª parte) Ho fuggacemente, accennato ad alcuni Santi e Sante, del nostro e dei precedenti secoli: Santi che sono saliti agli onori dell'Altare; ma mi chiedo: quanti Santi, senza Altari, novera, oggi, riferendomi anche ai secoli scorsi il mondo, l'umanità, come dovremmo giudicare, comprendere, per soffrire, ma anche per esaltarli, il martirio sofferto, alcuni anni o sono, dal piccolo martire di Vermicino, Alfredo.

Questi precipitato in una profonda buca, scavata dalla insipienza umana e così lasciata senza protezione in un territorio di Vermicino, non ero nel Lazio, vi rimane sepolta vivo per alcuni giorni, chiedendo da questo suo profondo abisso aiuto, che l'uomo, pur tentandolo, non ha saputo dargli? Questo piccolo-grande martire,

come dovremmo giudicarlo?: un Santo dell'altare o uno sfortunato essere umano, in vita ed in morte? E i seimila bambini gettati vivi nei forni crematori di Aschwitz dalla follia nazista nel corso della seconda guerra mondiale? E, per tutte le altre vittime di questo grande pazzo della storia, Hitler, che dovremmo dire?

E, in particolare della innocentissima principessa Mafalda di Savoia, sposa del Principe Dasso, fatta prigioniera della follia nazista e trasportata nei campi di sterminio, ove viene sottoposta da aguzzini spietati ai più inesorabili tormenti, viene alla fine, dopo mille violenze, disarticolata di un braccio e lasciata morire come un qualunque schifoso animale in una pozza di sangue. Lascio a qualcuno che mi legge, considerare e cri-

ticare serenamente.

Ma oltre questi episodi indicati, registrati, comunque, dalla storia, ve ne sono moltissimi altri, come è supponibile ed evidente che nessuna storia e nessun cronaca ha mai registrato. La nostra considerazione è una sola: il dolore, il tormento, la disperazione comunque colpiscono l'essere umano e questi li sopporta e li accetta come prova che Iddio manda, sono, o dovrebbero essere, i veri e grandiosi altari di Santi che ha espresso l'umanità, ma che, poi, questa stessa umanità, ha dimenticato di puntualizzare e di ascoltare. A tutto questo dovremmo aggiungere, ma ne facciamo soltanto un cenno, gli inenarrabili dolori, per scellerate persecuzioni umane, di migliaia di individui umani in tutto il mondo e in tutti

i secoli della storia di cui nessuno mai si è interessato, per indicarli alla memoria di chi continuava la propria esistenza, nel tempo avvenire come vittime della insipienza umana e della crudeltà umana e della crudeltà immaginabile, ma fu cruenta e tremenda dell'uomo medesimo.

Non sarebbe una novità se dovessimo riferirci alle lotte che travolsero nell'occidente Europeo e crocifissero nel dolore tanti poveri e sfortunati giovani nella lotta insensata, guerra fratricida, fra i due Enrico: Enrico di Guisa ed Enrico di Lorena; e che dovremmo mai dire di tutte le persecuzioni, seguite sempre dal martirio dei più deboli, che si sono avute, nel corso dei secoli, su tutte le aree geografiche del nostro tormentato Pianeta. (continua)

Pagine di quaderno

di Giuseppe Romano

Il nodo alla cravatta

Due fisici inglesi hanno studiato che sono ottantacinque i nodi che si possono fare con una cravatta; hanno messo in evidenza le caratteristiche dei quattro nodi più in uso ed hanno anche suggerito quali degli ottantuno rimanenti forniscono immagini più attraenti. Ci sono nodi di cravatta in sintonia con la simmetria bilaterale del corpo umano e quelli asimmetrici, che, per la loro dissonanza, sono considerati ineleganti.

Non desidero entrare nel rigore dei modelli matematici usati per una ricerca alquanto complessa e singolare, mi limiterò a dire che il nodo alla cravatta si fa davanti allo specchio fischiettando anche e con più contemplanzi e tentativi per armonizzare gli indumenti e gli accessori con quanto ci ha donato madre natura.

Io mi trovo spesso in difficoltà, perché la natura non fu molto prodiga con me, ma non me ne dolgo più, anzi mi sono affezionato alle mie discordanze fisiche. Dopo tanti anni di convivenza!

Negli anni cinquanta, quando abbandonata la sciarpa, anche nelle comunità contadine entrò l'uso della cravatta "domenicale", le industrie manifatturiere, consapevoli che molti nuovi "incravattati" si sarebbero trovati in difficoltà nell'arte dell'amodare, misero in commercio delle cravatte col nodo prefatto, che si trattenevano al collo mediante un elastico. Una ridicolaggine!

Più volte mi sono divertito a tirare la cravatta con l'elastico per fare uno sberleffo "all'incravattato" a nodo fisso.

C'era chi, tra noi, si pavoneggiava per la cravatta nuova e per un nodo simmetrico sotto un solino di bucato, e chi portava la camicia col colletto sbottonato per non ricorrere alla cravatta a nodo standardizzato.

La mattina dello spozializio di un mio amico sono andato a casa sua per fare il nodo alla cravatta. Fino alla sera prima mi aveva rinfasciato la memoria perché non mi dimenticassi. Puntuale, davanti allo specchio ho fatto più volte il nodo fino a quando ne è venuto uno perfettamente simmetrico e senza disparità di lunghezza alle due bande.

Dopo la seconda guerra mondiale, usando le cravatte di seta a fiori policromi, sgargianti, quelle che arrivavano nei pacchi spediti dagli zii d'America, ci divertivamo ad amodarle con due girate, con una girata e mezza; inventavamo nodi sbilenchi e ci abbandonavamo anche in superba dissertazione estetica per illustrarne la fattura all'amico curioso.

Per noi liceali "airolani" il modello di nodo più singolare era quello offerto dal nostro professore d'italiano e latino, un eccellente danista. Un nodo, grande quanto un pugno, si fermava sotto il pomo d'Adam dell'asciutto professore, avvolto da un colletto rigorosamente bianco e a punte lunghe come due spade.

Non conosco gli ottantacinque nodi dei due studiosi inglesi, ma ritengo che anche quello della cravatta del professore Bonifazio, assistente di chimica organica all'Università di Napoli, potesse entrare nei modi utili e accettabili di "amodare" la cravatta.

Le due falde, solamente incrociate, senza che nessuna costringesse l'altra a restare imprigionata, scendevano libere di seguire i movimenti del corpo brevilineo del professore tra la lavagna e gli strumenti approntati sul lungo tavolo degli esperimenti.

Potrebbe essere questo l'ottantaseiesimo nodo da suggerire ai fisici inglesi.

Il bicchiere di vino

Aurà, pe tté
ch'è 'nu becchiero 'e vino
'e cchiù?

E' 'na fronna
aizata 'a 'nu sciato 'e viento
che 'a cunnuleja rirenne.

E pe tté?
Pe mmé,

è 'n'anguilillo janco e russo
che me porta leggiero 'ncopp' 'e scelle
'a dò tant'uomini ruossi
'e veco comme a muschilli 'e vinazza.

Giuseppe Romano

E' una realtà fin troppo dura, ma è una realtà. I bambini sono in buona parte abbandonati a se stessi o trascurati. Volutamente, o per necessità. E troppi cattivi esempi sono offerti quotidianamente al loro sguardo innocente. Si parla molto spesso di giovani travolti, un tempo la chiamavano la gioventù bruciata, si parla dei tanti mali che affliggono la nostra società dei consumi a degli abusi, ma i bambini li trascuriamo un poco, o come fossimo sicuri della loro incolumità o perché riteniamo che ad essi si può pensare anche domani, oggi forse è troppo presto, fanno parte, si pensa, della parte protetta.

Ed invece non è proprio così, anzi è il contrario. Quello che si può ottenere all'inizio non è ugualmente possibile dopo, quando il bambino ha subito i primi scontri con la società in cui vive, ed in cui è immesso troppo presto, sia pure per ragioni di necessità, perché si esce tutti sul fare del giorno e si spranga la porta, che resta chiusa sino alla sera. I bambini indubbiamente sono all'ordine del giorno ma si fa così poco per la loro edificazione, per sottrarli alla strada e per accompagnarli nel cammino giusto della vita. Molti sono quelli che scappano, che si mettono da sé, ma sempre per carenze affettive e familiari, fuori dell'ordine sociale; altri vi sono trasportati, perché attratti dal senso della libertà, e non pochi sono quei bambini che si trovano fuori senza saperlo, costretti dalle avversità della vita. Ma chi sono i bambini e che cosa vogliono, che cosa reclamano? Non sono essi, però, che devono chiedere, sono i grandi che devono dare, perché in molti casi danno veramente poco, o quasi niente.

E poi ci si lamenta, ma quando? Quando è certamente troppo tardi per il loro recupero. Si sa che i bambini parlano poco e parlano piano. Parlano piano? Ma perché vogliono farsi comprendere, e perché essi stessi vogliono comprendere qualcosa di più. Quello dei bambini è comunque un problema, un problema che dovrebbe essere affrontato con maggiore risolutezza, ma che è tutto collegato con l'istituto della famiglia. E la famiglia oggi è carente, esiste e non esiste di-strutta nella sua unità dagli stessi ordinamenti dello Stato. Quando manca la donna, sia pure per ragioni contingenti, perché è portata fuori dal lavoro, non so come si possa parlare di urione familiare. L'unico

Non lasciamoli soli

di Carmine Manzi

ne è un'altra cosa, presuppone intimità e calore, ma soprattutto esige la presenza, quella che oggi non c'è più. Ed allora i bambini vivono fin dai primi anni della loro vita, troppo presto la loro autonomia, con i pregi e le conseguenze ad essa connesse. L'autonomia è bella perché evita la dipendenza e la sudditanza, ma dovrebbe arrivare al tempo giusto, quando è allontanato ogni pericolo di devianza. Ma quando la casa del bambino diventa troppo presto la stra-

buio, bisogna correre in loro soccorso ma soprattutto per tendere una mano a chi, nella sua inconsapevolezza, sa che sta per sbagliare. E sono tanti!

Avviciniamoci ai bambini con amore e con rispetto, e allora soltanto ci accorgeremo che alcuni di essi sono pensosi, che molti di essi parlano, ma parlano piano. Siamo noi che dobbiamo tendere l'orecchio per tenderli, siamo noi che non dobbiamo rigettarli, come più spesso facciamo,

favola o non i grandi a privarli di questo stato di incantamento, per sostituire ad esso, ed anzitempo, quello più duro e amaro della realtà quotidiana. A parte che, così facendo, noi abbiamo dimenticato che la età della vita dell'uomo si distinguono per l'opera che egli svolge, in relazione al tempo in cui vive, e che a seguire il fanciullo, in quel suo periodo tra la storia e la fantasia, interveniva perciò il linguaggio della favola, come ad instaurare un rapporto che andasse al di là delle vicende umane dei protagonisti, per scorgere nel fondo la bellezza di sentimenti genuini che presidiavano alla bontà dell'animo.

Riconosciuto il principio che nella scuola è la continuazione di una educazione che riceve nella famiglia per prima il suo crisma di religiosità e di amore, bisogna anche aggiungere che non si è mai parlato tanto di rapporto scuola-famiglia come oggi che si è giunti alla partecipazione attiva della famiglia, al governo della Scuola. Ma tutto sarebbe inutile cosa se poi allontanassimo da noi il soggetto di questo grande discorso, che resta e continua ad essere il fanciullo.

Se noi partiamo dalla considerazione che il mondo non si regge sulla discordia ma ha bisogno di armonia, sapremo guardare in faccia ai nostri bambini a viso aperto e li vedremo allo sguardo proiettati nel campo delle loro future affermazioni e delle loro conquiste. Certo che ogni traguardo potrà essere da essi raggiunto, oggi più che ieri, poiché ai bambini nulla è precluso. E non ci son in questo, in questa proiezione verso l'avvenire, miti e leggende da sfatare, ma occorre soltanto l'apporto della nostra buona volontà nell'affermazione di un'opera che è insieme di discernimento e di conoscenza. Perché i bambini, nello stesso tempo che sono tutti intesi ad apprendere, con la genuinità del loro linguaggio ci danno

essi una grande lezione d'amore, una lezione che potrebbe da sola ristabilire nel mondo l'incerto equilibrio dei valori umani, per l'avvento di quella pace che da tutti si invoca e alla quale nessuno sa essere così altruista da offrire il suo contributo, costi pure il sacrificio di un po' di orgoglio. Anche quello dei bambini non è e non vuole essere un proble-



da, non so quali frutti si possano attendere da un terreno arido o melmoso, certamente non capace di offrire una sana e robusta vegetazione. Ma non andiamo in cerca delle colpe, ognuno ha le sue, ed è l'ostinazione che non ci permette di guardare con buona e serena fiducia nell'avvenire. Se ognuno crede, a suo modo, di stare nel giusto, come possiamo sperare che il mondo cambi e che per bambini si schiuda un'era nuova di fiducia e di speranza? Come se non bastasse il dramma dei non nati, che purtroppo si acuisce sempre di più! Impediamo almeno che i buoni vadano alla deriva e perdano dietro l'esempio dei malvagi, ma per ottenere ciò non bisogna lasciarli soli, bisogna impedire che il loro grido si perda nel

abbandonandoli con molta facilità alla strada ed ai suoi inevitabili pericoli. Noi che vogliamo un mondo costruito sull'amore e sulla fratellanza, che gli odi non dividano e che i rancori non separino, ci ostiniamo comunque a pensare che in quest'opera di redenzione possano molto la famiglia e la scuola, perché entrambi devono sentire la vita come un esercizio di apostolato, perché ove non si abbia più questa coscienza ed ove non ci sia più nell'attività educativa questo entusiasmo, sarà il male, e non più il bene, a mettere radici sulla terra.

I bambini anch'essi, e forse più dei grandi, vivono oggi il dramma dell'esistenza. E non si sa più se siano stati essi a rifiutare il linguaggio della

ma di vita esteriore, né per quanto riguarda la sua impostazione né per quanto riguarda la sua risoluzione: è invece un problema di vita interiore, di una vita che non deve essere turbata in nessun modo dal senso della ribellione, pur restando innestata nel contesto sociale dei nostri giorni, da cui riceve peraltro ogni motivo di interesse ed ogni mordente. Se i bam-

bini parlano paiano è soltanto per ascoltare meglio, ed è una realtà che non teme confronti, perché l'avvenire del mondo di domani resta nelle loro mani, ed è perciò legato alla loro formazione ed alla loro conoscenza. Il nostro compito è di non estraniarli, perché faremo un male a noi stessi, alla famiglia, alla scuola, alla società.



EDIL CEMENTI CENTRALE

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.**



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Corsi storici

Ogni amministrazione ha lasciato nella comunità ricordi e opere a volte buoni, altre volte meno buoni o addirittura tristi.

te richiama vicende del passato. Nel caso nostro è la tradizione orale, il racconto che si tramanda di bocca in bocca da una generazione e all'altra, a ricordare un avvenimento accaduto

che si erano svolte su liste frazionali.

La congiura contro il capoluogo fu organizzata da un certo Pietro Principe, passato alla storia paesana con il nome di Don Pietro,

poi sindaco per quasi un ventennio, e fu contemporaneamente un' esemplare lezione agli accessi fautori di un campanilismo esasperato, allora assai praticato.

Veniamo ai giorni nostri.

Riaffiora oggi qualche forma di ostruzionismo contro la frazione capoluogo a opera dell'amministrazione Principe-Renna, che applica una sorta di discriminante, con metodi quasi scientifici, che sembrano studiati ed applicati puntigliosamente e disinvoltamente che non se ne avverte la finalità.

Si è cominciata con la solfa di traslocare le scuole in un' area baricentrica che, guarda caso, è stata individuata a Cassano.

Si è passati, poi, alla sperequazione sull'impianto di pubblica illuminazione, che nel capoluogo e dintorni si lascia cadere a pezzi, mentre altrove si riammodernizza frettolosamente.

Sembra obbedire alla stessa logica la scelta dell'area destinata alla costruzione di una struttura per tossicodipendenti, che si è ubicata in zona qualificata a sviluppo turistico.

Forse è funzionale a tale disegno anche l'alleanza con candidati del capoluogo, che la maggioranza ha contribuito a far eleggere. Con

La condizione femminile

di Antonietta Maffei

La donna fin dall'antichità è stata considerata, nel conteso sociale dell'immaginario collettivo, un essere inferiore, un'appendice dell'uomo. Nell'ambito familiare, al contrario, la donna ha rivestito il primario ruolo di sposa, madre e di angelo del focolare, ma spesso in uno stato di sottomissione all'uomo, del quale subiva pesanti limitazioni nei rapporti civili.

La donna, in generale, è stata sempre esclusa dalla gestione del potere politico e da incarichi pubblici.

Tali condizioni, non certamente favorevoli alla donna in genere, cominciarono a mutare in meglio coll'attuale generazione, molto lentamente, ma progressivamente negli anni scorsi. Oggi, finalmente, le donne rivendicano i propri diritti e i propri spazi sociali, impegnate come sono nella rea-

lizzazione professionale od artistica, oltre che nella conduzione familiare, nella quale sono insostituibili.

La donna in genere come madre, segue attivamente l'istruzione dei figli e partecipa con il proprio lavoro all'andamento familiare. La donna, quindi, ha conquistato un nuovo ruolo che deve essere ulteriormente definito e perfezionato. Nel ristretto cerchio delle comunità cittadine il ruolo della donna dovrà essere ampliato per contribuire al miglioramento delle condizioni sociali della collettività.

In conclusione, uomini e donne alla pari dovranno collaborare ancor più in avvenire, per il bene del paese, che deve avanzare sulla strada del progresso civile, evitando così che possa scomparire e restare solo un ricordo storico-geografico.



Monumento ai Caduti

Nella memoria di una comunità alcune circostanze restano scolpite e spesso riaffiorano per un confronto tra passato e presente, avvenimenti di ieri e fatti di oggi.

E' la storia maestra di vita che si ripropone ogni volta che la men-

to nei primi anni cinquanta in una competizione elettorale.

Le frazioni si erano coalizzate in una sorta di santa alleanza per escludere dalla lista candidati del capoluogo. Era quella la prima elezione che avveniva su lista unificata rispetto alle precedenti,

che risultò, poi, ironia della sorte!, l'ultimo eletto della lista perdente che, manco a dirsi, era quella preclusa a candidati del capoluogo. Quel risultato fu dovuto alla compattezza degli elettori discriminati, guidati allora dal compianto Carlo Piantadosi, che fu

tali segnali, anche il decentramento dei servizi comunali rischia di apparire una premessa per il trasferimento del Municipio. Insomma, l'intenzione di sminuire ruo-

lo e funzione del capoluogo appare evidente e non deve essere trascurata né sottovalutata dai cittadini della frazione interessata.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Primavera - Estate

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

Lavori pubblici e disagi

Paolisi - Continuano a pieno ritmo i lavori pubblici, gli amministratori e i tecnici comunali puntano sullo sviluppo urbanistico del piccolo centro. Sono in via di ultimazione i lavori di rinnovamento della rete idrica del primo tratto di Corso Vittorio Emanuele - quello che va da Piazza Padre Pio a Piazza Diaz - dove la sostituzione dei vecchi tubi in metallo con quelli nuovi in polie-

dalla Regione per un importo di circa 115 mila euro, che prevede il montaggio di un nuovo serbatoio idrico: sarà infatti aggiunto un nuovo tratto al vecchio serbatoio (da via Cupitella a Corso del Balzo a Rotondi), che ne permetterà il collegamento alla rete idrica del Fizzo, per sopperire alle carenze idriche che i cittadini ben ricordano e che hanno causato non pochi disagi dell'estate del-

stimento di lotti di terreno per l'insediamento di stabilimenti o piccole industrie. Sono stati appaltati, intanto, i lavori di via Appia dove, al costo di circa 160 mila euro, saranno costruiti marciapiedi nel tratto che va da via Muoi a via Ferrari. Da segnalare, inoltre, i lavori in via Cupa S. Andrea (di fronte all'omonima chiesa) dove è prevista - per circa 47 mila euro - la pavimentazione della strada con l'utilizzo delle basole rimosse dalla vecchia piazza, e quelli di ristrutturazione della Chiesa di S. Tommaso, dove sono stati terminati gli interni, con la soffittatura dell'edificio, mentre procedono (seppur a rilento) l'intonacatura e la tinteggiatura. Fondi del comune, invece, saranno impegnati nella ristrutturazione dei locali comunali di piazza Diaz, che si prepara ad accogliere le scuole del paese. Ultima nota è l'approvazione, dopo più di vent'anni, del piano regolatore generale:

con il decreto n. 14350 della giunta provinciale, difatti, è stata messa la parola fine ai problemi di ordine tecnico ed organizzativo che ne avevano impedito il varo. I cittadini, quindi, potranno pagare l'ICI in base alle nuove destinazioni di zona.

Questi lavori certamente inorgoliscono i cittadini, che vedono sotto il rinnovamento del paese: non possiamo, però, dimenticare i disagi degli abitanti letteralmente sommersi dalla polvere e che oramai da tempo non possono usufruire della propria strada, come ogni altro paolisano. I cittadini sono stanchi di non poter riprendere le proprie abitudini: fare una passeggiata a piedi, o affacciarsi dal balcone della propria abitazione senza sentire gli insopportabili rumori degli operai al lavoro, o la nube di polvere che si alza al passaggio di ogni mezzo di trasporto.

I cittadini si augurano, insomma, che l'entusiasmo con cui questi lavori sono stati progettati ed appaltati contribuisca ad accelerare la messa in opera e l'esecuzione.

Raffaello Perrotta



Chiesa di S. Andrea

tilene si era resa necessaria a causa di avarie nei vecchi condotti, ormai lì da più di quarant'anni. È, difatti, in corso la posa in opera del basolamento che è preceduto dall'allestimento di un pianone in cemento che eviterà il ribassamento delle basole. A giorni partirà anche il secondo lotto, come il primo finanziato

lo scorso anno durante la quale più volte era venuta a mancare l'erogazione di acqua potabile. Un ulteriore progetto prevede l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle aree PIP in via Mulino-Faenza: il progetto, del costo di 943 mila euro e a totale carico della Regione, prevede l'esproprio dei terreni della zona e l'alle-

PAOLISI - Ricca più che mai la settimana di festeggiamenti pasquali, che ha visto impegnati giovani ed adulti del paese. Domenica delle Palme è stato eseguito dai ragazzi del paese uno spettacolo musicale sulla Passione di Gesù. Il parroco, don Giampiero Pisaniello, si è occupato dell'intera organizzazione della recita che ha offerto ai ragazzi non solo l'occasione di mettere in mostra doti di recitazione e di canto, ma anche la possibilità di stare insieme in nome della pace e della cristianità. La rappresentazione dell'evento di maggior valore per

la religione cattolica, qual è la Passione di Gesù, nella forma insolita del musical, è stata ben accolta sia dai ragazzi, che c'è stato un grande partecipazione, ma anche dal pubblico, il quale ha dimostrato di apprezzare il lavoro dei giovani artisti.

Molti i ragazzi coinvolti, che meritano di essere citati per la serietà e l'impegno profuso: Alessandro Vicenzi nel ruolo di Gesù, Vincenzo Napolitano interprete di sorella Morte, Giulia Perone che ha rappresentato la Vita, Giovanni Mainolfi nei panni di Giuda, Giovanni Gallo nelle ve-

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Culla

San Martino V. C. - Confetti rosa in casa dei coniugi Peppino Fucci e Antonella Esposito per la nascita della loro primogenita, alla quale è stato imposto il nome Giulia, una graziosa bambina che ha riempito di gioia il cuore del papà e della mamma. Ai genitori vanno i migliori auguri, ai nonni paterni Beniamino Fucci e Anna Lanzilli, ai nonni materni Pasquale Esposito e Fernanda Clemente, agli zii ed ai cuginetti Alfonso e Melissa, particolarmente contenti di poter giocare con una nuova amichetta. Alla piccola Giulia gli auguri per una lunga e felice vita.

Nozze

Cervinara - Hanno coronato il loro sogno d'amore Giuseppe Lengua, titolare di una nota boutique cittadina, e la leggiadra Anna Tartaglione che si sono scambiati il fatidico sì nella chiesa di San Michele Arcangelo di Marcianise, in provincia di Caserta. Testimoni sono stati il dr. Mario De Nicolai e la gentile consorte Marisa. Hanno fatto da corona ai giovani sposi uno stuolo di parenti ed amici. Ai genitori Tonino e Anna Maria Pagnozzi, Franco e Pia Porfidio, particolarmente emozionati, le congratulazioni. La redazione augura ai novelli coniugi una lunga e felice vita.

Lutto

Napoli - Il fratello Modesto e la sorella Antonietta, a due mesi dalla scomparsa dell'avvocato Lorenzo Comitale, che lasciò nello sconforto la moglie Luisa e il figlio Rino, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono come uomo probo, marito e padre esemplare.

La redazione si unisce al dolore dei familiari.

Cervinara - Ha concluso il suo percorso terreno Russo Giovanna Teodolinda, donna di lette virtù morali. La redazione partecipa al dolore del marito Carmine Battifondo, nostro affezionato lettore, della figlia Maria e del genero Giuseppe Simeone.

Rotondi - Si è spenta la signora Michela Battuello, vedova Pisaniello, dopo aver dedicato tutta la vita alla famiglia e al lavoro. Ai figli Pellegrino, Adele e Elio la redazione esprime le più vive e sentite condoglianze.

Cervinara - Guido Silietti, con la sua dipartita, ha lasciato un grande dolore nei suoi familiari e una immensa tristezza in tutti quanti lo conobbero e stimarono. Alla moglie Luigia Esposito, ai figli Giacomo e Mena vanno le più sentite condoglianze della redazione.

sti di Ponzo Pilato, Pasquale Cioffi nel ruolo del Re Erode e Antonio Loffredo.

Le congratulazioni vanno, in ogni caso, a tutti i ragazzi, che hanno dato vita, tra l'altro, a caratteristici cori che hanno accompagnato splendidamente la rappresentazione.

Giovedì santo le celebrazioni del triduo pasquale sono state aperte, secondo tradizione, con la "Lavanda dei piedi" eseguita dal parroco su parrochiani adulti, in una logica successione di generazioni, visto che protagonisti della celebrazione due anni fa erano stati i bambini e lo scorso anno i giovani.

Venerdì santo è stata, quindi la volta della "Via Crucis" partita da via Provinciale ovest ed approdata a corso Vittorio Emanuele, dopo aver attraversato via Canale, con i giovani alternati nella lettura di passi del vangelo, svolgendo riflessioni a ogni stazione. Sabato santo, infine, la tradizionale messa di veglia pasquale, che ha visto la chiesa di S. Andrea accogliere una folla di fedeli, preludio alla Pasqua, con i paolisani riuniti in nome della pace cristiana, molto attuale in questi giorni non proprio tranquilli per il mondo.

R.P.

Ritratti di paese

a cura di Nicolaus

Amore pel borgo natio

Cesare, detto "e cient'anne", fu uno dei moltissimi paesani che fino agli anni '50/'60 lavorarono o furono in qualche modo coinvolti nella attività di taglialegna o segatori, così come lo furono i suoi due fratelli Ciro ed Alfredo che, chissà perché, ebbero un soprannome diverso. Cesare aveva avuto le dita di una mano mozate parzialmente dal morso di una pialla sgrezzatrice per cui onestamente si avvale, da allora, delle provvidenze e provvidenze degli stitici istituti di tutela della salute dei lavoratori. Produse, il Cesare, non molto lavoro che compenso mettendo al mondo un paio di mezza dozzine di figli parte dei quali continuarono per poco il mestiere del padre mentre gli altri furono mandati a bottega dal momento che l'attività boschiva

andava scemando per il crescente impiego della plastica nella produzione di tini, botti e mastelli. Il nostro, che aveva qualche piccolo difetto di pronuncia, a chi gli richiedeva perché producesse tanta figliolanza soleva rispondere: "per gli accegni" intendendo quelli familiari. Negli anni '60 la famiglia di Cesare andò incontro ad una vera e propria diaspora e con la morte sua e della moglie nessun figlio tornò più in paese neppure per le feste comandate. Senonché... qualche anno addietro, affacciandomi al balco-

ne di casa mia che dà sulla via della stazione ferroviaria vidi, fermo all'angolo dell'incrocio, un signore tubante che mi sembrò di riconoscere come appartenente, per i tratti del viso, alla numerosa famiglia di Cesare 'cient'anne. Egli mi salutò certamente riconoscendomi, lo gli risposi chiedendogli chi fosse e cosa cercasse. Mi rispose che era uno di figli di Cesare P. e che voleva andare a Paolisè e che aveva dimenticato se svoltare a destra o a sinistra per raggiungere il paese dov'era nato. Scesi in istrada e lo salutai

con affetto (tutti i figli di Cesare erano dei bravi ragazzi) e m'accorsi che egli era in stato quasi confusionale dovuto ad una commozione che si poteva misurare a metri. Mancava dal paese da più di quarant'anni! Lo accompagnai in auto em'avvidi che andando egli nascostamente prese a piangere. Il pianto del figlio di Cesare mi coinvolse e mi ricordai che tutto sommato la sua vita di bambino trascorsa in paese non era stata delle più soddisfacenti.

Eppure piangeva... In paese non aveva che un cugino, celibe, con il quale però non aveva mai avuta frequentazione. Lo invitai a pranzo ma non accettò perché volle rivedere ogni pietra del suo paesello che manco era stato generoso con lui.

KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITÀ
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

PAVIMENTI
CASALE



PAVIMENTI
CASALE S.R.L.
10052 CERVINARA (AV)
DR. TORRELLI
TEL. 0824.838042
FAX 0824.838042

Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampla sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)
VIA BENEVENTO - TEL. 0824.834833

Le migliori cicliste sulle strade della Valle

Paolisi - Si apre venerdì 16 prossimo la tradizionale Tre giorni ciclistica organizzata dal Circolo Labor, giunta quest'anno alla 59ª edizione, che premi la tenacia dei soci del sodalizio, con in testa il presidente Tommaso Russo. Si rinnova così sulle strade della Valle Caudina un'antica festa di sport con il passaggio della colorata carovana, fatta di ragazze di valore assoluto, che si contenderanno l'ambizioso trofeo a colpi di pedalate. La Tre giorni è ormai una classica del calendario ciclistico nazionale e per



rendersene conto basti un semplice sguardo all'elenco delle concorrenti. La prima è anche la più blasonata: la fortissima lituana Edita Punciskaitė, brillante vincitrice di un Tour de France, e poi Nicole Brandli, che si impose al giro d'Italia, e Rosalia Lapomarda e Giovanna Trolldi, campionesse in carica rispettivamente su strada e a cronometro.

Né si possono dimenticare Nicole Cooke, in testa alla classifica della Coppa del Mondo, dopo il successo nei Paesi Bassi, Zinaida Stahurskaya, vincitrice del trofeo dell'anno scorso e Alessandra Cappellotto, campionessa del mondo su strada appena qualche anno fa.

La corsa si svolgerà con la consueta formula delle tre tappe. La novità di quest'anno è che la prima delle tre si concluderà a S. Leucio del Sannio, che ha voluto fortemente la corsa sulle proprie strade.

La partenza avverrà ovviamente dal centro cittadino, da dove la carovana si dirigerà verso Montesarchio e Tufara per raggiungere San Leucio, dove il gruppo percorrerà per ben sei volte un circuito cittadino di 7,2 km, con arrivo nel centro del piccolo comune sannita, dopo 85 km di corsa.

La seconda giornata prevede il classico "Giro delle Tre Valli", attraversando Airola, Moiano, S. Agata de' Goti, Dugenta, Amorosi, Telesse e Solopaca per inerparsi, poi, sui tornanti di Torrecuso, dove è posto il Gran Premio della Montagna. Poi comincia la discesa verso Foglianise per raggiungere, quindi, Montesarchio portarsi al traguardo, a conclusione dei 101 km di corsa. La terza ed ultima tappa "Medaglia d'Oro Comuni Caudini", prevede il giro della valle, che clima nella salita di Roccabascerana, tradizionale terreno di attacco per chi aspira a vincere la tappa.

C'è molta attesa tra i tifosi caudini, che si preparano a salutare le atlete con il tradizionale calore. **R.P.**

Terzo Memorial Manfredonia-Miele

Cervinara - Il memorial dedicato alla giovanissima Manfredonia Luisa e al corridore Ciccio Miele ha fatto un salto di qualità, approdando quest'anno alla categoria dei dilettanti seniores, dopo essere partito in sordina come corsa riservata agli allievi prima e agli juniores poi. La corsa si disputerà il 1 giugno sul circuito cittadino che si snoda per 13 km tra la Villa, via Renazzo, Ioffredo, Castello, Valle, Quercino e Variante, e che deve essere percorso dieci volte per complessivi 130 km, che metteranno a dura prova i corridori. Nutrita e qualificata la pattuglia di concorrenti, tra i quali il com'asco Grillo, recente vincitore della Targa d'oro di Legnano, che gode dei favori del pronostico, Danilo napoletano e Corioni, che sono con Quadranti gli outsiders della corsa, nella quale massiccia è la presenza di squadre straniere, di cui ben sei nazionali, tra le quali la Polonia, l'Australia e la Germania. Delle squadre italiane spiccano, tra le altre, il GS Ferali, con Bruno Leali nelle vesti di Direttore sportivo, Aran Cantina Tollo, Pagnoncelli, e GF Cottorel.

Una citazione di merito spetta agli organizzatori della corsa, che è organizzata dalla Polisportiva Raffaele Novara, con la collaborazione di Rosario Manfredonia e di Tonino Miele, che anno per anno riescono a proporre nuovi motivi di attrazione per una corsa che è considerata, ormai, una classica del calendario nazionale.

Montepremi: premi di classifica extra tabella F.C.I.

1° CLASSIFICATO	EURO 500,00
2° CLASSIFICATO	EURO 300,00
3° CLASSIFICATO	EURO 250,00

Direttori sportivi

Al direttore sportivo del 1° CLASSIFICATO EURO 200,00

Al direttore sportivo del 2° CLASSIFICATO EURO 150,00

Al direttore sportivo del 3° CLASSIFICATO EURO 100,00

Durante il percorso traguardi volanti e premi G.P.M.

Medaglia d'oro alla società con più classificati nei primi cinque.

TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti e vapore

Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Calcio caudino

Matricola di lusso

Rotondi - Brillante 3° posto per la Rotondi Calcio nel primo approccio al campionato regionale di Promozione. Grossa soddisfazione ha espresso il presidente onorario Antonio Russo, che ha dichiarato: "Nella cavalcata trionfale, nell'anno della vittoria del campionato di prima categoria, un ruolo fondamentale l'aveva svolto la dirigenza, programmando con sagacia, e la tifoseria dando un apporto di entusiasmo incredibile. Invece nel campionato appena terminato, un ruolo di prim'ordine va al tecnico Gianni Turtoro, che ha saputo ottenere dai calciatori della rosa il massimo che potevano dare, ed ai calciatori tutti che hanno dimostrato qualità caratteriali essenziali per tale categoria. Di ciò un plauso alla dirigenza che ha puntato sugli uomini giusti. Un grazie per i consensi e la collaborazione, anche economica, che abbiamo ricevuto. Un pensiero doveroso ai tecnici ed ai ragazzi dell'Under 18 che saranno il futuro della Rotondi Calcio. Un grazie particolare: all'amministrazione comunale per la concessione all'utilizzo del campo sportivo, all'Audax Cervinara, a Retesei e a Il Caudino".

Chiude bene il Paolisi

Buona prova dei giallorossi contro la Ferrina, che ha giocato con forte impegno, strappando ai paolisi un preziosissimo punto in chiave salvezza.

Su un campo pesante, in una partita condizionata dalla pioggia battente, il Paolisi ha disputato un buon primo tempo. È la Ferrina, però, che al ventunesimo a passare in vantaggio con una precisa punizione dai venti metri che colpisce la traversa e rimbalza davanti alla linea di porta.

L'arbitro, probabilmente ingannato dalla mischia in area, assegna il gol suscitando vivaci proteste, culminata con l'espulsione del portiere giallorosso Valente, sostituito dall'esordiente Perrotta dopo l'uscita dell'attaccante Carbone.

Il Paolisi, tuttavia, non si perde d'animo e, dopo due contropiedi ottimamente orchestrati, alla terza occasione sigla il pareggio con Genovese, imbeccato da Russo con un cross dalla sinistra.

Secondo tempo vivace, con la squadra caudina che si rende pericolosa in più di un'occasione e, al ventiduesimo, mette il pallone alle spalle del portiere con Magnotta, portandosi meritatamente in vantaggio. Dopo il gol ha ben due occasioni per chiudere la partita con Gallo e Russo, ma una distrazione, e sicuramente l'inferiorità numerica, mettono la Ferrina in condizione di conquistare un prezioso pareggio pochi minuti prima della fine, approfittando di una mischia in area seguita a un calcio d'angolo.

Proficua pausa pasquale per il Paolisi che conquista un'importante vittoria contro la Forza e Coraggio.

Primo tempo abbastanza tranquillo tra due formazioni obbligate a fare i conti con il caldo che condiziona non poco le prestazioni degli atleti. Ottima occasione della Forza e Coraggio verso il ventunesimo, con un tiro finito di poco a lato, e due occasioni meno nitide per il Paolisi, che con Genovese e Carbone va al tiro, mettendo in ansia il portiere avversario.

Secondo tempo scoppicante con una buona occasione, nei

primi minuti, della formazione beneventana che vede andare di poco fuori un tiro di un proprio attaccante. Il Paolisi si scuote e costringe gli avversari nella propria area: Falco, entrato pochi minuti prima al posto di Gallo, mette timore al portiere con un potente tiro che sfiora la traversa, ed è poi Limonciello che concretizza le fatiche della squadra di casa raccogliendo una palla in area avversaria e segnando con un tiro di precisione il gol-partita. Nei cinque minuti finali, tuttavia, la Forza e Coraggio si fa vedere pericolosamente in area avversaria con una insidiosa punizione e, con un preciso colpo di testa su un cross dalla fascia destra: ma il portiere giallorosso Dragone è abile a sventare la minaccia.

Disfatta contro l'Atletico. Partita dai ritmi alquanto blandi, fortemente condizionata dal sole battente, che vede l'Atletico imporre il proprio ritmo nel corso di quasi tutto il primo tempo: la squadra beneventana, difatti, si fa vedere spesso e pericolosamente sulla fascia sinistra, ma la difesa paolisana è abile a impedire il tiro agli attaccanti avversari.

La primatida occasione da gol per la squadra di casa si presenta al 28', quando con una punizione dal limite impegna severamente il portiere giallorosso Limonciello, lesto a mandare in calcio d'angolo, dal quale scaturisce, poi, la rete che sblocca il risultato. La reazione arriva allo scadere del primo tempo con Genovese che subisce l'atterramento in area, sul quale l'arbitro sorvola.

Parte con buoni propositi il Paolisi nel secondo tempo, ma è l'Atletico a raddoppiare, complice un errore della difesa.

Non si perde d'animo, tuttavia, il Paolisi, che reagisce senza esiti, però. Così bisogna attendere il minuto quarantesimo, quando l'arbitro punisce con la massima punizione l'atterramento di Limonciello, che si incarica, poi di trasformare il rigore. Vano l'arrembaggio nei cinque minuti finali, che non valgono ad acciuffare il pari.

Raffaele Perrotta

Audax : Luci ed ombre

L'Audax ha chiuso il campionato di Eccellenza al decimo posto della classifica, con 32 punti, centrando così l'obiettivo minimo che la società si era prefisso. La soddisfazione per il piazzamento, però, non può far dimenticare i bocconi amari che dirigenti e tifosi sono stati costretti a ingoiare per le scialbe esibizioni della squadra, che si è fatta infilzare, in casa e fuori, da avversari modesti, alienandosi così le simpatie della tifoseria.

Sarebbe ingeneroso imbastire, ora, processi ai singoli. Non è neppure il caso, però, di nascondere la delusione per lo scarso rendimento di reparti. La prima nota negativa è arrivata dal pacchetto difensivo, che ha incassato ben 51 gol, che relegano la difesa dell'Audax al quarto posto della speciale graduatoria di reti subite.

La colpa, forse, deve essere attribuita in parte anche all'altalenante centrocampo che, se non è rius-

scito a proteggere la difesa, neppure è riuscito ad assistere gli attaccanti.

L'altro punto dolente è proprio l'attacco, che ha segnato con contagocce, risultando con 32 reti all'attivo, di cui nove messi a segno da Di Meola, decisamente anemico, relegato al quint'ultimo posto degli attacchi del torneo. L'Audax, insomma, ha ottenuto buoni risultati, che potevano e dovevano essere migliori, se non avesse buttato sciaguratamente alle ortiche punti preziosi, che avrebbero portato un onorevole piazzamento tra le prime della classe. Delle sfasature e delle contraddizioni di quest'anno deve far tesoro il presidente Guido Simone, che deve evitare precipitose operazioni di mercato e gli esami di...riparazione, cui quest'anno è stato costretto a sottoporsi con risultati non proprio soddisfacenti. Far meglio nel prossimo campionato, d'altra parte, è un obiettivo che non si può fallire.

Frena il Deportivo

Paolisi - Frena la propria corsa il Deportivo dopo le tre esaltanti vittorie nei cinque turni precedenti, che avevano fatto ben sperare.

Tre battute d'arresto costringono, difatti, il Deportivo a ridimensionare le proprie ambizioni: la prima in casa contro la capolista S. Leucio che ha preso subito in mano le redini del gioco e, con un secco 4-0, ha conquistato i tre punti necessari a mantenere la testa della classifica.

La seconda sconfitta è arrivata dal Real Campolese, in una partita che ha visto un Deportivo concreto, che è passato subito in vantaggio al 10' con Diodato, ma che poi è stato raggiunto e superato negli ultimi minuti, complice anche una svista del portiere che ha spianato la strada ai padroni di casa.

L'ultima sconfitta è stata rimediata in casa col Real Moiano, con i ragazzi di mister Limonciello che hanno dato l'impressione di tener bene la squadra avversaria, ma che poi sono capitolati, incassando ben sei reti, a fronte del misero gol di Gallo, che poi fallisce un rigore al 25' del secondo tempo. Deportivo che si avvia verso la fine del campionato mostrando comunque un buon gioco, ma ostentando anche i propri limiti tattici e tecnici: da segnalare l'ottimo apporto di Iglio in difesa e di Mainolfi e Fuccio a centrocampo, che tuttavia non è bastato ad evitare le tre pesanti sconfitte. La speranza è che nei prossimi due impegni il Deportivo possa comunque sfruttare a pieno il proprio potenziale, cosa che sicuramente potrà permettergli di concludere il torneo nel modo migliore, conquistando così la fiducia dei tifosi in vista del prossimo campionato.

UNA VACANZA-STUDIO

NEL REGNO UNITO E IN AMERICA

Migliora il tuo inglese e apre nuovi orizzonti

Serenità dei genitori

e successo scolastico garantito

Contatta il Prof. Giuseppe Gorruso

Telefax 030/380830 - Cell. 3334630466

E-Mail: gsgorruso@libero.it

IANNATEK

AUTOMATISMI - ANTI FURTI - ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO

TELEFAX 0824.835485

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

